D.A. n. 18/Gab del 20.07.2022

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";
VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "*Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;
VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni*";
VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"*;
VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i;
VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *"Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione*

delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";

VISTO il "*Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante "Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance";

VISTO il decreto presidenziale n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517/Gab del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019, aggiornato con decreto presidenziale n. 44 del 15.1.2021 previa deliberazione della Giunta regionale n. 620 del 31.12.2020;

VISTO il "*Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2021 – 2023 della Regione Siciliana*", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 530/Gab del 11.3.2021;

VISTO il "*Piano delle azioni positive per il triennio 2021-2023- Aggiornamento 2021*" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 344 del 7 settembre 2021, adottato con Decreto Presidenziale n. 3558 del 27 settembre 2021;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 11 agosto 2021, n. 337;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2022-2024 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 27 ottobre 2021, n. 445;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTE le direttive presidenziali prot. n. 4272/Gab del 29 marzo 2018, prot. n. 6679 del 10 aprile 2019 e 91/Gab del 3 gennaio 2020 e prot. n. 8094/Gab del 12 aprile 2021 recanti "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione*" rispettivamente per l'anno 2018, per l'anno 2019, per l'anno 2020 e per l'anno 2021;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2019/2021* adottato con D.P. 583/Gab. del 7/10/2019;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2020/2022* adottato con D.P. 617/Gab. del 19/11/2020;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2021/2023* adottato con D.P. 611/Gab. del 23/11/2021;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 6376/Gab del 24 marzo 2022, recante "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022*";

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 recante "*Legge di stabilità regionale 2022-2024*";

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14 recante "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024*";

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la *"Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022*";
VISTE le proposte formulate dal Dirigente generale del Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti e del Dirigente generale del Dipartimento Regionale Tecnico nei quali è articolato l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità modificate e integrate a seguito di apposita richiesta assessoriale

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022

A) *Finalità*

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale direttiva presidenziale prot. n. 6376/Gab del 24 marzo 2022, recante "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022* nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'Amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del Governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il Bilancio della Regione ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione attua al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) ***Destinatari***

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti (Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e Dipartimento regionale Tecnico) afferenti all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, i Dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.
Coerentemente con le indicazioni contenute nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.
L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai Dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" prevede che: *"L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report .*

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi *report* dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente. In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per

una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019 e adottato con Decreto presidenziale n. 517 del 20 marzo 2017, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019.

Esplicitazione degli obiettivi operativi individuali in relazione agli indirizzi programmatici e agli obiettivi strategici di cui alla Direttiva Presidenziale prot. n. 6376/Gab del 24 marzo 2022, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022

A) La Regione come motore di crescita e di sviluppo

In continuità con l'attività svolta dall'Assessorato nel corso dell'anno 2020, particolare attenzione viene annessa allo snellimento e all'accelerazione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici, che ha costituito (e costituisce) – nell'attuale fase di crisi da COVID-19 – un punto focale per la celere cantierizzazione e ripresa delle opere pubbliche necessarie alla crescita e allo sviluppo della Sicilia. A tal riguardo l'utilizzo di un nuovo software per l'espletamento telematico delle gare d'appalto ha già consentito di velocizzare le procedure di gara. Proseguire la politica di accelerazione, semplificazione e cantierizzazione consentirà nell'immediato futuro di avviare nuovi lavori e di realizzare molte delle opere di infrastrutturazione necessarie all'Isola. Le opere infrastrutturali ad opera della P.A. e la spesa pubblica sono fondamentali per lo sviluppo di tutti gli altri settori economici, specie in questo momento in cui a causa della pandemia, deve essere affrontata con vigore la crisi economica e sociale conseguente al prolungato lockdown sociale e produttivo.
Sul piano del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, va sottolineato ancora una volta l'accreditamento del DRT quale organismo di ispezione di tipo "B" accreditato UNI-CEI-EN-ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 che consente di internalizzare la verifica dei progetti ai sensi della vigente disciplina del codice degli appalti, con notevole riduzione dei costi generali e dei tempi procedurali.
Obiettivo di tutto l'Assessorato è inoltre il pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P. n. 15 del 03/02/2012 e s.m.i. La verifica delle cause che determinano i ritardi nella conclusione dei procedimenti, inoltre, è un obiettivo prioritario dei Dirigenti Generali che avranno cura di adottare i necessari correttivi anche al fine di evitare una percezione negativa da parte degli utenti sull'efficienza dei servizi resi. Particolare attenzione dovranno porre i Dirigenti generali al rispetto dei tempi per i pagamenti che quest'anno rappresenta un obiettivo prioritario.

Il tutto improntato a criteri di trasparenza e legalità in coerenza con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT 2019-2021).

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	Attività connessa all'accreditamento del Dipartimento Regionale Tecnico quale Organismo di Ispezione di tipo B accreditato UNI - CEI - EN - ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008	**DRT**
A3	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2022-2024	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e di pagamento delle fatture	**DRT**
A4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2022-2024	Attuazione del PTPC 2022-2024 con particolare riferimento alla individuazione delle aree a rischio e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	**DRT**
A4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2022-2024	Attuazione del PTPC 2022-2024 con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione indicati dalla direttiva presidenziale/assessoriale	**DIMT**
A4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2022-2024	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e di pagamento delle fatture	**DIMT**

B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

Il nodo della spesa comunitaria rimane al centro delle politiche del Governo regionale. La capacità di spesa negli anni passati, prima del 2018, non è stata mai a livelli elevati e ciò ha causato il ritardato impiego di ingenti risorse, con gravi ripercussioni sulla situazione economica della Sicilia. L'Assessorato delle Infrastrutture attribuisce una primaria importanza a questa materia e con la presente direttiva fissa livelli di spesa comunitaria da raggiungere che consentiranno in primo luogo di creare quelle opere strutturali e di infrastrutturazione fondamentali per lo sviluppo dell'Isola, ed inoltre consentiranno di implementare i livelli occupazionali e le percentuali di spesa comunitaria conferendo al sistema Sicilia un maggiore grado di affidabilità e duratura sostenibilità produttiva.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	Programmazione Comunitaria PO Sicilia 2014/2020 – certificazione spesa Comunitaria	**DIMT**

G) Tutela del territorio e sicurezza

La tutela e la sicurezza del territorio assumono una grande rilevanza per garantire un alto grado di salvaguardia, fruibilità e, soprattutto, vivibilità dell'ambiente, sia esso urbanizzato che non. A tal fine è stato previsto un obiettivo operativo che costituisce una moderna applicazione delle politiche ambientali, in materia di tutela e sicurezza del

territorio, in modo da contribuire a contrastare i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico. Particolare importanza assume in questa fase cruciale dell'economia nazionale e siciliana, lo sviluppo della c.d. green economy fulcro del piano europeo denominato Next Generation EU a cui fa riferimento il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Parlamento nazionale.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
G2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo	Avvio di interventi di pulizia e ripristino della sezione idraulica delle aste fluviali dell'Isola	**DRT**

M) Infrastrutture e trasporti

La Sicilia senza infrastrutture e sistemi di trasporto efficienti non ha futuro. Una rete di infrastrutture e mobilità adeguata, moderna ed efficiente è strumento essenziale per diventare competitivi nell'area euro-afro-asiatica, un'area dove la Sicilia deve giocare un ruolo da protagonista. In vista della ripresa della mobilità internazionale conseguente al raggiungimento dell'immunità dal covid 19, le infrastrutture e i sistemi di trasporto sono necessari per attrarre il turismo di massa. In tale direzione si muove l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con gli obiettivi strategici e operativi che individuano le principali linee di intervento su cui concentrarsi al fine di dotare l'Isola delle infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali necessarie per una reale crescita sostenibile connessa allo sviluppo economico. Inoltre, particolare importanza assumono le opere di riqualificazione urbana e dei centri storici; l'obiettivo sarà pienamente raggiunto con la verifica da parte del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, dello stato di avanzamento delle opere via via oggetto di finanziamento. Parallelamente a tali indispensabili interventi, va implementato ed incentivato il sistema del trasporto pubblico locale, ivi incluso il sistema del trasporto ferroviario e il sistema intermodale stradale e marittimo (anche con la realizzazione di parcheggi di interscambio) e quello dei porti e degli interporti.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
M1	Ammodernare e manutenere la rete stradale	Avvio di interventi di manutenzione straordinaria e/o ordinaria di strade del territorio dell'Isola	**DRT**
M1	Ammodernare e manutenere la rete stradale	Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade	**DIMT**
M2	Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale	Emissione decreti di finanziamento dei progetti per lavori di manutenzione nei porti di Ustica e Pozzallo	**DIMT**
M3	Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso la eliminazione delle sovrapposizione delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità.	Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso la eliminazione delle sovrapposizione delle linee.	**DIMT**

M4	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali	Miglioramento del trasporto regionale ferroviario - tratte con maggiore richiesta commerciale – Messa in esercizio di nuovi convogli per il miglioramento dei collegamenti	**DIMT**
M5	Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo	Programmi mirati alla riqualificazione urbana e dei centri storici	**DIMT**
M6	Proseguire nel percorso di valorizzazione dell'istituto della comunità territoriale	Valorizzazione dell'istituto della continuità territoriale- TPLMarittimo. Attività finalizzate alla continuità territoriale collegamento marittomo isole minori.	**DIMT**
M7	Potenziare la mobilità dolce in ambito urbano (piste ciclabili) ed incentivare l'utilizzo dei mezzi a zero emissione (elettrici) nel territorio regionale attraverso la collocazione di colonnine per la ricarica.	Potenziare la mobilità dolce in ambito urbano (piste ciclabili) ed incentivare l'utilizzo dei mezzi a zero emissione (elettrici) nel territorio regionale attraverso la collocazione di colonnine di ricarica	**DIMT**

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato (Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, dei Trasporti e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2022 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2).

Si convalidano le schede fin qui concordate con i CRA (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2) e si approvano le rimodulazioni condivise.

L'Assessore

F.to On.le Marco Falcone